COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

6 febbraio 2020

LA SICILIA

Ragusa

GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2020 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



RAGUSA

Consorzio di bonifica rimborsi non pagati «Rimarremo fermi»

Gli addetti all'irrigazione e alla manutenzione non garantiranno il proprio servizio all'utenza a partire da lunedì. Proclamato lo stato di agitazione dalla Fai Cisl.

GIUSEPPE LA LOTA pag. II

RAGUSA

Parcheggi a Ibla, progetto senza Vas La Cna: «E' un anno che aspettiamo»

LAURA CURELLA pag. III

RAGUSA

«Il recupero del teatro Concordia rischia di rimanere incompiuto»

LAURA CURELLA pag. III



MONTEROSSO

«Non è il paese che vorrei devo ritirare il sostegno alla Giunta Pagano»

Si scusa per non essere riuscito a realizzare il suo progetto e poi Giovanni Dipasquale abbandona il museo sulla via consolare e dice «No alla politica improvvisata».

ALESSIA GIAQUINTA pag. VI



In un disegno l'orrore senza tempo

Gli alunni modicani guardano la Shoah con gli occhi di Helga e Petr

ADRIANA OCCHIPINTI pag. IX

Comiso, al mercato piccoli interventi Fruibilità migliorata

L'amministrazione comunale ha avviato una serie di interventi al mercato ortofrutticolo. L'obiettivo è quello di migliorare la fruibilità della struttura dopo le numerose lamentele ricevute.

VALENTINA MACI pag. IV

Modica, la sicurezza sul tavolo prefettizio Chiesti più controlli

Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, e il comandante della polizia locale, Rosario Cannizzaro, ieri in Prefettura per partecipare al tavolo sulla sicurezza. Sul tappeto le risse in centro. Chiesti più controlli.

GIORGIO LIUZZO pag. VIII

Vittoria, caso Dezio Pepi: «L'ho ucciso per difendermi»

Davanti ai giudici dell'Assise Gaetano Pepi si autoaccusa l'omicidio che lo vede sotto accusa con i figli Antonino, Alessandro e Marco che lui scagiona: «Ho ucciso per difendermi»

SALVO MARTORANA pag. XI

Speciale Atletica Cannizzaro correrà i tricolori juniores

Sabato e domenica ad Ancona una occasione speciale. Infatti, l'allievo di Pisana cercherà di dimostrare ancora una volta la propria bravura e la propria dinamicità in pista correndo 800 e 1500 metri. Sarà una occasione molto speciale. A Firenze brilla Gaia Donato sui 60 piani.

LORENZO MAGRÌ pag. XIII



Coronavirus, non c'è allarme «Ma l'attenzione resta alta»

I consigli degli esperti. Ordine dei medici e Avis spiegano quali sono le indicazioni da seguire per limitare al massimo le possibilità di contagio

L'emergenza coronavirus stimola più di una riflessione. La presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Ragusa, Rosa Giaquinta, interviene invitando alla prudenza, ma senza allarmismo. «Quello che adesso possiamo fare - afferma Giaquinta - è dare delle raccomandazioni di ordine generale che sono alla base della prevenzione delle malattie infettive: lavarsi spesso le mani con disinfettanti, evitare di toccare rubinetti o manopole dei bagni pubblici». Anche il presidente regionale di Avis Sicilia, Salvatore Mandarà, interviene per chiarire che non c'è alcun pericolo sul fronte delle trasfusioni di sangue che possono proseguire regolarmente: «Continuate a donare».

ALESSIA CATAUDELLA pag. IV





SAMPIERI

Lo sfratto a Occhipinti non riesce «E' la settima volta che ci provano»

Anche il settimo tentativo di sfratto ai danni di Giorgio Occhipinti è andato a vuoto. Ieri mattina l'ufficiale giudiziario si è presentato ancora una volta davanti ai cancelli della tenuta di contrada Guarderi, a pochi chilometri da Sampieri, ma per l'ennesima volta ha dovuto procedere con un rinvio. Questa volta i motivi sono legati al fatto che, data sempre la resistenza di Occhipinti, non c'era un numero di forze dell'ordine adeguato al tipo di intervento necessario per permettere all'acquirente di entrare in possesso del bene. Si tratta, quindi, dell'undicesimo rinvio, l'ultimo era stato a settembre. Quella volta il dispiegamento di forze dell'ordine era massiccio, ma proprio nel momento in cui doveva intervenire il fabbro per rompere le catene e permettere agli aggiudicatari di entrare, arrivò la Guardia di Finanza di Ragusa a notificare il sequestro della tenuta in questione.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. VI

La Sicilia

COMISO

Mercato ortofrutticolo, nuovi interventi «Messa in sicurezza la zona dell'ingresso»

Obiettivo. L'assessore Di Trapani: «Cerchiamo di migliorare la fruibilità»

VALENTINA MACI

COMISO. Continuano gli interventi dell'amministrazione comunale di Comiso per rendere più fruibili le strutture cittadine, che necessitano di interventi manutentivi. Qualche giorno fa il gruppo del Pd aveva presentato un'interrogazione sulla situazione di abbandono del quartiere dei Santi Apostoli, lamentando incuria e scarsa manutenzione delle strutture ricadenti nel quartiere. Gli esponenti dell'opposizione avevano anche segnalato il degrado della rete viaria che porta alla chiesa dei Santi Apostoli.

L'amministrazione non sta a guardare e rilancia segnalando l'intervento sul mercato ortofrutticolo comunale.



Il mercato ortofrutticolo

"Il Mercato Ortofrutticolo – spiega l'assessore Dante Di Trapani - è uno dei cuori economici pulsanti di Comiso. La miglior manutenzione possibile è una delle nostre priorità, in considerazione anche del fatto che dal Mercato il Comune introita una discreta somma che, è nostro impegno, va reinvestita nella struttura. È ciò che abbiamo fatto, ponendo rimedio a piccole ma importanti disfunzioni tecniche. Sono stati ripristinati il cancello automatico di ingresso, unitamente alla sbarra. Ed è stata rifatta tutta l'illuminazione, grazie al progetto ed all'opera dell'ufficio tecnico. È chiaro che altre opere ed altre manutenzioni sono necessarie e verranno messe presto in cantiere – continua ancora l'assessore al ramo-. Ma è innegabile che gli interventi già svolti consentono una fruibilità diversa, più ordinata e regolare delle attività mercatali, a beneficio di tutti i frequentatori della struttura che, adesso, potranno lavorare in condizioni di migliorata sicurezza".

Il costo degli interventi è stato di circa quattromila euro e, contestualmente agli interventi sul cancello di ingresso al mercato, è stato sostituito tutto il quadro elettrico di comando del cancello e della sbarra. Interventi sicuramente necessari per rendere più fruibile una struttura che, nelle ore di apertura, si popola di tutti gli operatori commerciali ed agricoltori che vi si recano per conferire i loro prodotti per immetterli nella catena distributiva.

Del resto le strutture necessitano di costante manutenzione soprattutto quando vengono sottoposte ad intensa attività da parte degli utenti e dei cittadini. E in questo senso sembra orientata l'amministrazione comunale al fine di garantire risposte sempre più puntuali all'intera cittadinanza. ●

SERIE B2/F

L'Ardens Comiso vuole difendere il quarto posto ma occhio al Crotone a caccia di punti salvezza

Obiettivo. Il gruppo di coach Marchisciana ben oltre le più rosee aspettative

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Agriacono FreeCom Adsl Ardens Comiso per difendere il quarto posto, Crotone in cerca dei punti salvezza. Sabato prossimo ritorna il campionato di volley femminile di B2 dopo una settimana di sosta in coincidenza del girone d'andata. Esattamente a metà cammino, il sestetto allenato da Concetta Marchisciana coi suoi 25 punti si pone come quarta forza del campionato con quattro punti di vantaggio sul Teams Volley Catania e, però, sei di ritardo nei confronti del Torretta.

"È un'ottima posizione, ben oltre le legittime aspettative dell'inizio della stagione – ha commentato coach Marchisciana – anche se, col senno del poi, spiace aver perso qualche punto. Ad ogni buon conto, il nostro primo obiettivo deve essere quello di continuare a fare più punti possibili presto, in modo da raggiungere la quota salvezza matematica in breve tempo. Il girone di ritorno credo sarà più duro perché molte squadre hanno rinforzato i loro roster e i valori espressi nel girone d'andata potrebbero ora essere ben diversi. Sabato prossimo sarà dura, ma dobbiamo vincere. I tre punti sono fondamentali per la nostra economia". L'Ardens ha vinto il match d'andata 2-3, al termine di un quinto set molto tirato ed equilibrato. Marchisciana dovrebbe contare sul roster al completo, ma sarà la continuità nei fondamentali della ricezione e della difesa a fare la differenza per mettere le schiacciatrici di attaccare con efficacia. ●



Morgana Saracino (Ardens)



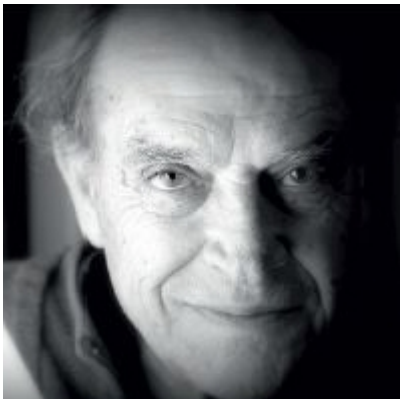
Paola Guccione (Ardens)

La Sicilia

Il patrimonio letterario in una strada

Il progetto. I percorsi dei grandi scrittori svilupperano un itinerario che attraverserà le dodici terre ragusane

Sul tavolo del Libero Consorzio l'istanza della deputata regionale pentastellata







LAURA CURELLA

A grandi passi verso la realizzazione della "Strada degli scrittori", anche in provincia di Ragusa. Un'istanza della deputata regionale del M5s, Stefania Campo, in qualità di presidente dell'associazione Movimento 5 stelle Sicilia che ha effettuato la donazione di 10mila euro per il progetto, è stata inviata al Libero consorzio di Ragusa e per conoscenza ai sindaci dei 12 comuni iblei, per la condivisione della realizzazione di una guida e per l'installazione di targhe segnaletiche nei punti chiave del percorso.

"Com'è noto – evidenzia Stefania Campo – ci avvarremo della collaborazione di due importanti esperti iblei, Andrea Guastella, storico dell'arte e dottore in italianistica, e Stefano Vaccaro, storico della letteratura e curatore di eventi culturali. Guastella e Vaccaro, in particolare, si occuperanno di selezionare i testi di alcuni autori che hanno descritto i nostri luoghi e che potrebbero assumere una funzione di guida del percorso". Tra gli scrittori individuati, a Ragusa i percorsi di Santo Calì, Andrea Camilleri, Mariannina Coffa, Giuseppe Fava; Maria Occhipinti; Carlo Levi (da Prefazione a una donna di Ragusa); Mario Luzi (da Il sonno della ragione); Guido Piovene (da Viaggio in Italia); Emanuele Schembari (Il Poligono circoscritto); Giovanni Spampinato (da L'Ora 28-29 maggio 1969); Vann'Antò (da A pici). A Modica si potranno ripercorrere le strade di Franco Antonio Belgiorno (da Ballata del pane che fu); Tommaso Campailla; Francesco Lanza (da Mimì e altre cose); Benedetto Ciaceri; Nino Martoglio (da Centona); Giuseppe Pitrè (da Usi natalizi e funebri del popolo siciliano); Raffaele Poidomani (da Carrubbe e cavalieri). Un itinerario che non potrebbe non coinvolgere Scicli e il suo magnifico barocco con Andrea Camilleri; Vincenzo Consolo (da Di qua del faro e La rinascita del Val di Noto); Piero Guccione (da La dolcezza delle cose); Pier Paolo Pasolini (da Vie nuove n. 22); Elio Vittorini (da Le città del mondo). Quindi ecco Pozzallo con Vitaliano Brancati (da Il nonno e In tutti i racconti); Enrico Cavacchioli (da Cavalcando il sole); Giorgio La Pira (da Lettere a Salvatore Pugliatti), per passare a Comiso con Gesualdo Bufalino (da Comiso vivae Una città teatro) e Salvatore Fiume (da Viva la Gioconda). E ancora Monterosso Almo e Giarratana con Italo Calvino (Fiabe italiane e I due compari mulattieri); Ispica con Luigi Capuana; Chiaramonte Gulfi con Serafino Amabile Guastella e Vincenzo Rabito (da Terra matta);

Santa Croce Camerina con Enzo Leopardi (da L'inganno della rosa); Vittoria, con Emanuele Mandarà (da Rischio di noi) e con Leonardo Sciascia (da La contea di Modica). "Tutto questo, chiaramente – conclude Stefania Campo - per quanto riguarda esclusivamente la parte riguardante la donazione, che poi verrà condiviso con l'ex Provincia e con i Comuni. Le strade degli scrittori possono essere tantissime dato il ricco patrimonio letterario che la nostra provincia vanta".

CAMPO. «Ci avvarremo della collaborazione di due importanti esperti iblei quali Andrea Guastella e Stefano Vaccaro»

La Sicilia

«Coronavirus, non c'è allarme ma l'attenzione rimane elevata»

I consigli dell'Ordine dei medici e dell'Avis alla cittadinanza

«Nessun pericolo per le trasfusioni. Le regole da seguire sono quelle a sfondo igienico»

ALESSIA CATAUDELLA

L'emergenza coronavirus stimola più di una riflessione. La presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Ragusa, Rosa Giaquinta, interviene invitando alla prudenza, ma senza allarmismo.

"Quello che adesso possiamo fare - afferma Giaquinta - è dare delle raccomandazioni di ordine generale che sono alla base della prevenzione delle malattie infettive: lavarsi spesso le mani con disinfettanti, evitare di toccare rubinetti o manopole dei bagni pubblici, utilizzare fazzoletti monouso o, in mancanza di questi, si consiglia di starnutire o tossire nell'incavo del gomito. E poi ancora: arieggiare gli ambienti ed evitare viaggi non strettamente necessari. Fintanto che l'evoluzione dell'infezione non assuma contorni ancora più definiti – continua la presidente dell'Ordine dei Medici di Ragusa - si sconsigliano viaggi nelle aree ad alta endemia specie ai soggetti affetti da patologie croniche".

I medici del territorio provinciale sono allertati e seguono precisi protocolli per affrontare il fenomeno. "Evitiamo - dice ancora Rosa Giaquinta - atteggiamenti escludenti nei confronti di stranieri presenti nel nostro territorio, specie verso i bambini se non provenienti di recenti da aree a rischio. Hanno le nostre stesse possibilità di contagio. Il livello di attenzione deve essere alto e non vanno sottovalutate situazioni sospette". Per la presidente dell'Ordine, deve rimanere però alta la fiducia nelle istituzioni, nell' azienda sanitaria e nei medici.



Immagine emblematica sul coronavirus. Sopra, una trasfusione di sangue

Rassicurazioni arrivano anche dal mondo dei donatori Avis. "Non c'è – assicura il presidente regionale dell'Avis Salvatore Mandarà – alcuna necessità di implementare all'interno delle comunità siciliane misure restrittive, nello specifico per coloro che hanno effettuato di recente viaggi in Cina. Non sono state documentate trasmissioni mediante la trasfusione di emocomponenti e non è noto alcun rischio di trasmissione trasfusionale ma, in linea con le indicazioni dell'Oms, abbiamo rafforzato le misure di sorveglianza anamnestica sul donatore di sangue, applicando una sospensione temporanea di 21 giorni dal rientro per tutti i donatori che abbiano soggiornato nelle aree interessate".

"A tutti i donatori – ha aggiunto Mandarà - stiamo raccomandando di informare il servizio trasfusionale di riferimento in caso di comparsa di sintomi compatibili con l'infezione da coronavirus, o in caso di diagnosi, nei 14 giorni successivi ad una donazione". Nessun pericolo dunque per i donatori, sottolineano il Civis e l'Avis Regionale Sicilia.

La Sicilia

Province, "controriforma" della Cgil «Restituire dignità, fondi e funzioni»

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. Per com'è andata, fino a questo momento, la riforma delle ex Province, forse non sarebbe sbagliato pensare a una controriforma. A sostenere la tesi di una nuova legge che metta insieme gli elementi di una norma più ragionata che restituisca dignità, funzioni e rappresentanza agli enti ormai quasi ovunque in dissesto in Sicilia è la Cgil che lancia con il suo segretario generale Alfio Mannino un messaggio preciso: «Le Province vanno profondamente ripensate. La riforma portata avanti nella scorsa legislatura non ci ha mai convinto. Dai rifiuti alle politiche delle acque, il dimensionamento territoriale provinciale è una misura di raccordo che va considerata di rilievo in termini di gestione».

A sollecitare un cambio di visione che restituisca la parola a Sala d'Ercole non è solo la lettura emergenziale delle singole situazioni che vengono fuori dalle funzioni a cui gli enti sovracomunali non hanno potuto fare fronte, ma un'analisi più complessiva scaturita anche dalla sovrapposizione dei livelli organizzativi di questi anni. «La crisi delle ex Province - sostiene il leader della Cgil siciliana - racconta che un ente intermedio tra Regione e Comuni è necessario. Dall'edilizia scolastica, in condizioni di abbandono, alla viabilità in crisi per competenze e risorse da spendere. Ma soprattutto serve certezza in materia finanziaria visto che in queste strutture lavorano oltre 5mila persone. La crisi finanziaria e il fatto che siano enti in sofferenza non ha consentito la stabilizzazione dei lavoratori precari».

Proprio il tema degli "stipendifici" e della eccessiva spesa di funzionamento aveva fatto breccia nella pancia della gente negli anni scorsi, fatto questo che ha contribuito ad accelerare il percorso partorito nell'era Crocetta e che ancora vede i Liberi consorzi in mano a commissari della Regione a distanza dalla data fatidica dell'ultimo voto diretto targato 2008. Oggi, a distanza di anni e dopo avere acquisito l'esperienza successiva a quella delle Province regionali, Mannino spiega ancora più in dettaglio: «Se si deve procedere allo svuotamento delle competenze non c'è neanche bisogno



di mantenere l'attuale assetto, tanto vale ricollocare i lavoratori nelle strutture regionali, ma se il disegno è quello di potenziare i servizi ci vogliono risorse riqualificate e rinnovare l'apparato burocratico».

La vecchia teoria che nei rami dell'amministrazione e del governo dei territori non servono duplicazioni, ma differenziazioni che integrino una via complementare, trova dunque nel sindacato siciliano una leva che può tornare utile in termini di riconsiderazione della questione: «La burocrazia non è nemica di chi governa se viene messa nelle condizioni di rispondere a un processo di razionalizzazione ed efficientamento delle sue funzioni».

L'altro tavolo per cui, secondo la Cgil, serve un raccordo intermedio è quello delle «politiche di sviluppo e di programmazione negoziata. Con la carenza di risorse per investimenti è possibile utilizzare alcuni strumenti in una logica di accorpamento territoriali. I comuni oggi sono privi soldi per ogni tipo di progettazione, una cabina in sinergia per utilizzare risorse insieme può essere un fatto nuovo importante». Una tesi, quella della valorizzazioni dei servizi per più enti, che Anci Sicilia ha sponsorizzato in diverse occasioni.

È oggi proponibile uno schema di riforma in un parlamento che non riesce a pronunciarsi sulla legge di settore sui rifiuti, sulla riforma urbanistica, su Ipab e Iacp, tutti temi rimasti al palo?

La tendenza acquisita dall'ultimo anno parlamentare scoraggerebbe persino l'ipotesi di mettere sulla materia nuova carne al fuoco, ma proprio la presa d'atto che per gli enti di area vasta, il rimedio è stato peggiore della malattia potrebbe dare corso alla tesi della Cgil: una nuova legge e una nuova veste per le ex Province siciliane.

LO SCENARIO ALL'ARS DOPO IL "NO" AL RINVIO DEL VOTO

E Musumeci pensa a un'operazione-nostalgia

L'assessore Grasso: «Per il governo non è sconfitta». Il Pd: «Garantire le risorse»

PALERMO. Il primo che ha già fatto inconsciamente una "riforma" di Città metropolitane e Liberi consorzi è proprio Nello Musumeci, che non ha mai fatto mistero di preferire la dizione "ex Province" a quelle, ufficiali ma poco in uso, figlie dalla legge di Rosario Crocetta. In realtà non si tratta di "rinominare il file", quanto forse di aprire un nuovo dossier sull'idea che gli enti provinciali possano tornare ad avere un ruolo e una funzione di raccordo con i Comuni siciliani.



Sotto traccia e senza che ci sia ancora una tesi precisa sull'argomento, in realtà al governo regionale non dispiacerebbe l'idea di trovare una soluzione operativa, resuscitando una formula che non ripristini i costi della rappresentanza, gli unici obiettivamente risparmiati, ma restituisca alla politica l'ultima parola su come far funzionare gli enti di area vasta, possibilmente dopo una fase intermedia in cui gli organi vadano all'elezione di secondo grado.

Anche l'ultimo episodio parlamentare del mancato rinvio alla sessione autunnale, viene letto dal governo regionale in maniera diversa. A intervenire ieri è stata l'assessore alle Autonomie locali, Bernadette Grasso (nella foto), dopo la bocciatura in commissione Affari istituzionali del ddl che intendeva posticipare le elezioni di secondo livello per Città metropolitane e Liberi consorzi in Sicilia: «Il governo battuto sulle ex Province? Tutto il contrario. Abbiamo invece accolto positivamente l'esito della votazione di ieri in commissione Affari istituzionali. È passata la linea che sosteniamo da tempo: tornare alle urne al più presto, cioè il 19 aprile». Per Grasso serve innanzitutto «rispettare l'impegno a restituire rappresentatività democratica alle Città metropolitane e ai Liberi consorzi, chiudendo la lunga e difficile stagione dei commissariamenti».

Dal Pd invece arriva l'auspicio del capogruppo all'Ars Giuseppe Lupo: «Ci aspettiamo che il governo Musumeci preveda, nel prossimo bilancio regionale, risorse sufficienti per i servizi».

G. B.

Giornale di Sicilia

L'elezione del 19 aprile riservata ai sindaci e ai consiglieri

Ex Province, il voto non salta Ma la maggioranza si divide

Grasso: avanti così. Lupo: smettano di litigare

Antonio Giordano

PALERMO

Nessun rinvio delle elezioni di secondo livello che restano in calendario per il 19 aprile. La commissione affari istituzionali, infatti, non ha approvato il testo che intendeva posticipare le elezioni di secondo livello per Città metropolitane e Liberi consorzi comunali in Sicilia che era stato stralciato dal disegno di legge sull'esercizio provvisorio ed esaminato in via prioritaria in commissione. «Abbiamo accolto positivamente l'esito della votazione di ieri in commissione Affari istituzionali», spiega l'assessore agli Enti locali Bernadette Grasso che smentisce anche il fatto che l'esecutivo avrebbe voluto rinviare le consultazioni e quindi una sconfitta della maggioranza. «Non è vero che è stato l'orientamento del Governo regionale ad andare sotto, anzi è passata la linea che sosteniamo da tempo - aggiunge Grasso - tornare alle urne al più presto, cioè il 19 aprile, come stabilito in giunta. Una posizione fortemente sostenuta, peraltro, in commissione e in conferenza dei capigruppo. Intendiamo, infatti, rispettare l'impegno a restituire rappresentatività democratica alle Città metropolitane e ai Liberi consorzi comunali, chiudendo la lunga e difficile stagione dei commissariamenti. Il "no" all'ennesimo rinvio della consultazione, dunque, non può che lasciarci soddisfatti». Per Giuseppe Lupo, capogruppo del Pd «è corretto che il 19 aprile sindaci e consiglieri comunali eleggano gli organi di secondo livello di Liberi consorzi e Città metropolitane, per garantire piena funzionalità ai nuovi enti che sostituiscono le ex Province, mantenendo le loro funzioni». «Ci aspettiamo – aggiunge Lupo - che il governo Musumeci preveda, nel prossimo bilancio regionale, risorse sufficienti per i servizi che gli enti di area vasta sono chiamati a svolgere per la comunità». «La maggioranza, che è stata battuta in commissione Affari istituzionali e che è tuttora divisa fra chi vuole elezioni ad aprile e chi invece vuole il rinvio, la smetta di litigare: adesso la parola passi ai sindaci ed ai consiglieri comunali».

«Che si voti ad aprile cambia davvero poco», dice Vincenzo Figuccia dell'Udc che propone di aprire un confronto con Roma perché «servirebbe comunque ripristinare l'elezione diretta». «La legge Delrio fu un errore e Crocetta contribuì a perfezionare quel mostro a tre teste - ha aggiunto Figuccia -, assumiamoci le responsabilità delle nostre specificità statutarie e votiamo prima possibile con elezione diretta sia dei presidenti dei Liberi consorzi sia dei presidenti delle tre aree metropolitane ed eleggiamo con essi anche i consigli provinciali che diventerebbero veri baluardi di partecipazione e rappresentatività».

Oggi nel frattempo torna a riunirsi la giunta. La riunione è convocata nel pomeriggio. Nel corso della riunione l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao presenterà di documenti finanziari perché, una volta approvati, siano depositati in commissione in Assemblea per iniziare l'iter parlamentare. Armao aveva promesso, in sede di approvazione dell'esercizio provvisorio, di depositare i documenti il 3 febbraio. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Aerolinee»: quote alla Regione

● Il presidente del consiglio di gestione di Aerolinee Siciliane Luigi Crispino e il consigliere Giacomo Guasone hanno incontrato l'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone per illustrare i programmi, la strategia e la filosofia aziendale della compagnia aerea. «L'assessore - rileva Aerolinee siciliane - ha apprezzato l'iniziativa imprenditoriale dei siciliani riuniti nella Spa, attraverso l'azionariato diffuso. Ha anche dichiarato il pregio dei principali punti del progetto e del programma intrapreso, soprattutto per la necessità urgente di abbassare i prezzi del trasporto aereo dell'Isola. Discussa l'opportunità di una partecipazione della Regione nell'azionariato della compagnia aerea».

La Sicilia

PROPOSTA DAL M5S

Caro-voli, interventi per Palermo e Catania All'Ars passa mozione

PALERMO. «Essere isolani non vuol dire essere isolati. I cittadini della nostra isola vivono quotidianamente il problema di doversi spostare fuori dalla Sicilia. Con il governo nazionale si è provveduto a mettere in legge di bilancio le tariffe sociali. Anche l'Ars ha compreso l'importanza della mobilità sancita dall'articolo 16 della nostra Costituzione». A dichiararlo è la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Jose Marano, firmataria della mozione M5S approvata a



Palazzo dei Normanni, che impegna il governo regionale ad attivare interlocuzioni necessarie per il riconoscimento di tariffe agevolate per lavoratori, studenti fuori sede e residenti che si spostano per cure mediche per i passeggeri che viaggiano dagli aeroporti di Catania e Palermo verso Roma e Milano e viceversa. «Siamo felici del rinnovato interessamento della politica siciliana - spiega Marano - verso il caro voli. Dispiace notare come però questo interessamento sia stato palesemente postumo rispetto alle prese di posizioni del governo Conte, ma a questo punto ben vengano se si mettono da parte gli steccati politici per dare risultati utili a tutti i cittadini».

«Il riconoscimento dell'insularità - ha aggiunto fra l'altro la deputata - sacrosanto, avrà certamente bisogno della nostra massima attenzione ma, nella seduta di ieri, si è, altresì, portato a casa un risultato significativo. Ovvero, la richiesta di inserire anche gli aeroporti di Catania e Palermo fra quelli che potranno usufruire del contributo per calmierare il costo dei biglietti aerei di nostri coisolani». ●